

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo Brixiae, 1603

Dell'officio del Visitatore della Città. Cap. XII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

Institut. Doctrina Christ.

è necessario che essi le visitino per se stessi quanto più potranno; doue non solo vederanno i disordini che vi sono, ma ancora conosceranno, se i loro sustituti fanno bene l'ossicio loro.

Dell'officio del Visitatore della Città. Cap. XII.

Poche cose ha l'officio del Vistratore della Città, che non siano già det te di sopra, doue si è parlato di quelle che in vniuersale si poteano dire dell'of ficio de Vistratori; e però il sodetto Vi stratore pigliarà quanto di sopra si è det to, come cose proprie dell'officio suo, osseruando le con quella debita charità e diligenza che si richiede.

Perche non è necessario far molta fati ca per visitare tutte le scuole della Città, però douerà almanco due volte l'an no hauer visitate tutte le scuole della Città, e quelle di fuori, che immediatamente sono soggette alla Congregatione generale.

Visitarà più spesso quelle, che ò fossero nuouamente piantate, ò che hauessero maggior bisogno; & in particolare quel le, che per qualche occorrenza sossero poste sotto la cura della congregatione generale per qualche tempo.

generale per qualche tempo.
Douera speso secondo l'ordine che ne
hauera dal Prior generale, solleuar il
suo collega da qualche parte del suo pe
so,con aiutargli a visitar suori, essendo
quell'impresa più faticosa.

Faccia, che i suoi Visitatori regionarii siano diligenti in visitar quelle scuole, che da lui gli saranno assegnate; con essi tratti spesso, & da loro potrà informarfi del bisogno di ciascuna scuola; & secondo che vederà, potrà esso dargli aiuto, ò riferirlo nella Congregatione. Hauerà sei Visitatrici regionarie elette dalla Congregatione generale, delle quali fi seruirà in visitar le scuole delle donne, nè mai visitar à scuole delle don ne, senza la presenza di quella Visitatri ce regionaria, alla cui cura è raccommandata la scuola che douerà visitare. Trattando con esse, non meno prudenza dimostri, che modestia; si che visitandole, cofi restino della sua modestia

edificate, come col fauore della sua pru denza aiutate nel seruitio di Dio.

Vegga, se nelle scuole delle donne ci va dino alle uolte huomini, ò putti, ò vi siano persone che possino disturbarle; & procuri, che siano ancor esse aiutate con essortatione di qualche padre maturo d'anni, & più di spirito.

A lui toccarà dar ordine, che due volte l'anno si faccia la disputa generale; vna de gli huomini, che si farà nella Domenica della Santissima Trinità; l'altra delle donne, che sarà la Domenica dopò la Madonna d'Agosto.

Procuri che nell'vna & nell'altra siano bene instrutti gli disputanti, & che vi si serui modestia, nè cosa si intrometta, che non habbia quel decoro, che a simi li essercitii si conuiene, schiuando quan to sia possibile, consusione e disordine, che oue è così gran moltitudine di gente, suol accadere.

Per inanimare tutti in queste dispute generali, & altre, sara bene che si diano alcuni premii a quelli, che nella disputa si sono meglio diportati

ta si sono meglio diportati.
Queste regole del Visitator generale
della Città, deuono essere coseruate ancora da i Visitatori regionarii, quanto
a loro appartengono; quali Visitatori
regionarii deuono in tutto dipendere.
& obedire al Visitatore generale.

Del Visitatore della Diocese. Cap. X I I I.

Vanto è maggior il numero delle scuole della diocese che no è quel lo della Città, & quanto più santo sin santo sin

Visitarà esso in persona almeno una uol tta l'anno tutte le scuole della Diocese, e più spesso quelle, che per relatione delli Visitatori regionarij conoscerà haue-

Yy 3 FC